



REGIONE INFORMA

Notizie dalla Giunta Regionale

Sabato 3 aprile 2004

AMBIENTE

La IX Conferenza Regionale sull'Ambiente

La Toscana presenta i suoi 11 esempi di ecoefficienza

FIRENZE Ecoefficienza, è la via che la Toscana ha deciso di percorrere nel tentativo di ridurre l'impatto dei modelli produttivi e di consumo. Ecoefficienza è anche la via che hanno deciso di percorrere alcuni enti ed aziende della nostra regione allo scopo di rendere sostenibili i propri modi di produrre, operare e porsi nei confronti dell'ambiente. Ecco 11 esempi toscani di ecoefficienza che sono stati presentati oggi durante la IX Conferenza Regionale sull'Ambiente.

1. Il **primo esempio** consiste in un progetto per il miglioramento dell'efficienza di funzionamento degli impianti d'irrigazione localizzata. 24 aziende della Val di Cornia hanno introdotto un software dell'ARSIA realizzato dal Laboratorio Nazionale dell'Irrigazione, che ha sede a Pisa, attraverso il quale è possibile individuare le soluzioni progettuali per la riduzione degli sprechi di acqua e di energia. Il progetto consente un risparmio idrico del 5% ed un risparmio energetico del 39%. Il progetto è stato realizzato a Livorno, a cura di 'Terre di Livorno', associazione temporanea d'impresa tra gli Enti Tecnici delle Organizzazioni Professionali Agricole.

2. Il **secondo esempio** riguarda la realizzazione di una centralina idroelettrica alimentata dall'acquedotto comunale per produrre energia elettrica e per soddisfare il fabbisogno di acqua potabile. Ogni anno è possibile produrre 706 mila kWh, evitare di immettere nell'atmosfera 700 tonnellate di CO2 equivalenti e risparmiare 247 Tep (tonnellate equivalenti petrolio). L'ente che lo ha ideato è il Comune di Casola in Lunigiana (MS).

3. Il **terzo esempio** arriva dalla provincia di Grosseto, dal Caseificio San Martino. Si sfrutta il calore geotermico proveniente dalle viscere della terra per la produzione dei formaggi. Si utilizza il latte prodotto da allevamenti locali e si opera in fabbricati rurali ristrutturati. In questo modo è possibile produrre ogni anno 40 mila forme di pecorino, 20 mila ricotte, si risparmiano 50 tep (pari ad un valore stimato di 45 mila euro) e si evita di disperdere nell'atmosfera circa 138 tonnellate di CO2 equivalenti.

4. Il **quarto esempio** proviene dal Comune di Calenzano e fornisce le linee guida per la costruzione di nuovi edifici o per la ristrutturazione di quelli già esistenti secondo i criteri della bioedilizia. I risultati conseguiti riguardano soprattutto il risparmio energetico che si ottiene: si passa dai 200-250 kWh/m2a (chilowattora per metro cubo abitabile) per gli edifici di vecchia costruzione ai 95 kWh/m2a per quelli costruiti in bioedilizia.

5. Il **quinto esempio** riguarda la realizzazione di un impianto di riciclaggio centralizzato delle acque reflue provenienti da 34 aziende allacciate all'acquedotto industriale realizzato nel 1° Macrolotto industriale di Prato e da 70 aziende operanti fuori dal Macrolotto allacciate all'acquedotto cittadino. L'intervento è stato progettato dalla CONSER scrl e permette di produrre, annualmente, 5 milioni di m3 di acqua riciclata equivalente agli usi potabili di oltre 70 mila abitanti, evitando così di prelevarla dalla falda.

6. Il **sesto esempio** è stato realizzato da un'azienda che opera in provincia di Siena, la Metalzinco Spa, e permette, attraverso la zincatura a caldo, di aumentare resistenza e